

INFORMATORE

della Parrocchia S. Cristoforo in OSSONA
Ottobre 2009 - ANNO SACERDOTALE



IL MESE DELLE MISSIONI

Ottobre è per tutta la Chiesa il mese delle missioni perché contiene la **Giornata Missionaria Mondiale**.

Cos'è la Missione? E' **far conoscere Cristo e la Chiesa** agli uomini di tutti i tempi e di tutti i luoghi della terra. E' questo il compito primario della Chiesa. **Missione** non è quindi una delle tante cose che fa la Chiesa ma **è la Chiesa**. **Dire Missione è dire Chiesa**.

La giornata Missionaria sottolinea l'aspetto dell'annuncio del Cristo alle genti che ancora non lo conoscono.

Per questo facciamo bene a pregare per i missionari, come faceva S. Teresa di Gesù Bambino che aveva adottato un missionario che ricordava spesso nelle sue preghiere nella cella del suo monastero.

Facciamo bene ad aiutare economicamente le Missioni perché si creino le condizioni umane (chiese, scuole, ospedali, case,...) favorevoli all'annuncio del Vangelo.

In questa ottica c'è tutto il nostro plauso per i gruppi di connotazione missionaria.

Tuttavia nel mondo secolarizzato e scristianizzato

quale è l'Europa, ed in essa anche l'Italia e la Lombardia, l'annuncio del Cristo a coloro che non lo conoscono o l'hanno dimenticato si attiva anche qui, sul nostro territorio.

Quanti sacerdoti dell'Africa e dell'Asia esercitano il loro ministero in Europa!

Nella carenza di sacerdoti urge il risveglio missionario dei laici che sempre ci saranno nella Chiesa, anche in comunità ormai prive di sacerdoti.

Fare missione è anche riavvicinare un adolescente a Cristo e alla Chiesa, è dire una parola giusta ad una persona, è animare l'oratorio....

Possiamo dire che tutto è missione nella Chiesa, dal celebrare bene l'Eucarestia domenicale all'animazione delle nostre feste, alla gestione d'una scuola cattolica.

Tutto va fatto nella Chiesa con un'ottica missionaria, cioè non per il nostro successo personale bensì per Cristo e la Chiesa.

L'anno pastorale iniziato in questo mese sia caratterizzato da questo spirito missionario a tutto campo.

IL ROSARIO

Ottobre è pure il mese della speciale recita del Rosario perché comprende la **Festa della Madonna del Rosario** al 7 del mese e nella prima domenica di ottobre.

I nostri padri venerando l'immagine della Madonna del Rosario, collocata nella chiesa parrocchiale, intesero aderire alla grande devozione mariana che si concretizzava nella recita del Rosario alla sera nelle case.

Ora abbiamo la facilitazione di unirvi in questa preghiera mediante le radio e televisioni cattoliche.

Ogni secondo giovedì del mese c'è la recita, in chiesa, del Rosario perpetuo. Quest'anno preghiamo in modo speciale per i tutti i sacerdoti, che tanto stanno a cuore alla Madre di Dio.



Giornata Missionaria Mondiale

CALENDARIO ECCLESIALE - DIOCESANO - PARROCCHIALE NOVEMBRE 2009

Domenica	25 ottobre	• GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
Domenica	8 novembre	• GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITAS • GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO DEL MONDO AGRICOLO • GIORNATA PARROCCHIALE DEI CHIERICHETTI
Domenica	15 novembre	• 1^A DOMENICA DI AVVENTO
Giovedì	19 novembre	• ADORAZIONE EUCARISTICA MATTUTINA E SERALE
Domenica	22 novembre	• FESTA DI S. CECILIA, PATRONA DELLA MUSICA

BENEDIZIONE DELLE CASE

La tradizione ambrosiana annovera nel suo interno la benedizione nelle case, prima di Natale.

E' una tradizione nata quando i sacerdoti erano tanti ed i paesi piccoli e tutti raccolti nel centro storico; pertanto i sacerdoti, dopo la festa dell'Immacolata e durante la Novena di Natale, giravano per le case per la Benedizione delle famiglie formate da più persone e al piano terreno dei cortili.

Ora che anche i piccoli paesi si sono ingranditi nel numero delle persone ma soprattutto nel numero delle famiglie, spesso formate da una sola persona, il tempo delle Benedizioni si è dilatato di gran lunga iniziando anche prima dell'Avvento. Inoltre, se nella società contadina andando nelle case si trovava gran parte delle persone, visto il poco lavoro nei campi durante l'inverno, ora alla mattina ed al pomeriggio si trovano poche persone almeno fino al ritorno dei ragazzi da scuola. C'è quindi la eventualità di benedire più le mura che le persone.

L'ultimo Sinodo diocesano afferma che la benedizione prenatalizia deve essere un momento di annuncio della Parola di Dio e di preghiera all'interno della famiglia visitata e non una frettolosa benedizione.

Questo comporta un arco di tempo che da soli i sacerdoti non riescono più a sostenere. Ecco perché si prevede che in aiuto ai sacerdoti ci siano religiosi e laici, autorizzati dalla Parrocchia, a visitare le famiglie.

Nel nostro paese i nuclei familiari erano, al 31 dicembre 2008: 1643.

Per ben 23 anni ho girato da solo tutto il paese. Nei primi anni il tempo dedicato era di 4 settimane; siamo arrivati a 8 settimane con ben 6 ore al giorno, al mattino, pomeriggio e sera.

A condizionare la situazione c'è una infiammazione dolorosa ai piedi che mi impedisce quest'anno di

portare avanti questa tradizione.

Per motivi quindi di salute e per nessun altro motivo quest'anno non sarà ripetuta questa tradizione, che in diversi paesi già non si fa più per la diminuzione del numero di sacerdoti e per l'avanzare negli anni di quelli che sono in ministero parrocchiale.

E' un'occasione per ripensare a questa tradizione coinvolgendo alcuni laici o cercando nuove forme e momenti di preghiera nelle case.

Per quest'anno queste sono le proposte concrete valutate in Consiglio Pastorale:

- visita alle famiglie con ammalati ed anziani che non possono venire in chiesa;
- visita alle famiglie degli sposi novelli, su invito;
- visita alle famiglie provenienti da altri paesi e da poco inserite nella nostra comunità, su invito;
- visita a più famiglie vicine che si riuniscono in un caseggiato per una preghiera col sacerdote, su invito;
- visita sui posti di lavoro, su invito;
- durante l'anno è sempre possibile invitare il parroco nella propria casa, per un momento spirituale ed un incontro pastorale;
- nelle feste di Natale in chiesa sarà data la benedizione a tutti i presenti ed ai loro familiari.

Nessuno pertanto è escluso perché può sempre invitare a casa propria il proprio parroco.

Per gli anni a venire si vedrà, discutendone in Consiglio Pastorale, di avere altre idee per ripensare e rilanciare questa tradizione.

INFORMATORE
della Parrocchia S.Cristoforo in OSSONA

DIRETTORE
Don ANGELO OLDANI
REDAZIONE
Pietro Turri
ALLA RISOGRAFIA RC 6300
Cardani Fabrizio

REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MILANO
CON IL NUMERO 105
IN DATA 22/02/1988
Redazione P.zza S. Cristoforo 1 - Ossona

ANONIMI

Tarda a finire il malvezzo di far circolare volantini anonimi.

L'Informatore che ha lo scopo di "formare", oltre che di informare, vuole stigmatizzare questo malcostume, sempre sperando nel buon senso che si nasconde nel cervello di ogni persona.

Una lettera è anonima perché chi scrive non ha il coraggio di sostenerne e difenderne pubblicamente il contenuto, ovviamente accusatorio (mai vista una lettera anonima piena di complimenti). Un atto vile, insomma, perché chi la scrive e la diffonde non vuole prendersi alcuna responsabilità per le conseguenze delle sue azioni, e, solitamente, ne gode tanto più quanto maggiore è il danno alla sua vittima, mentre lui se ne sta tranquillamente a guardare.

Un atto vile perché l'autore scrive qualcosa che non è disposto a dire pubblicamente, guardando in faccia la persona che sta accusando. Un atto vile, perché chi pretende di dire la verità non si può nascondere dietro un anonimato che è già una menzogna.

Dal punto di vista cristiano questo modo di fare è un peccato grave che impedisce di accedere alla Eucaristia fintanto che non ci sia un cambiamento serio di mentalità e di condotta a questo riguardo.

QUATTORDICENNI

La **classe** nata nel 1995 ha terminato a giugno la 3^a media ed ha iniziato il mese scorso le superiori.

Dalla scuola locale che li ha visti presenti per tre anni si sono dispersi in tante scuole superiori.

La Parrocchia vuole essere un luogo di unità per questi studenti e soprattutto **li attende nella prossima estate** nella collaborazione all'oratorio feriale dei ragazzi **nel ruolo di Capi-squadra**.

Fino alla terza media, infatti, sono accolti tutti i ragazzi e ragazze ai quali si dedica assistenza e animazione.

Dalla 1^a superiore si partecipa all'oratorio feriale di giugno-luglio solo in un ruolo attivo.

Proprio in vista di questo importante ruolo i quattordicenni di prima superiore sono attesi in casa parrocchiale per un cammino di acquisizione di alcuni valori che loro stessi poi trasmetteranno giocando coi ragazzi di età inferiore.

Occorre essere consapevoli che non ci si improvvisa in questo ruolo presentandosi all'oratorio nel prossimo giugno, scomparendo dalla comunità parrocchiale durante l'anno scolastico, proprio per il bene dei ra-

gazzi che hanno diritto di avere modelli di comportamento che siano di qualità.

Non verranno accettati gli adolescenti che non si saranno preparati già da ottobre, pertanto, **i quattordicenni, ragazzi e ragazze**, che pensano di coinvolgersi nel prossimo oratorio feriale **sono attesi in canonica**:

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE ALLE ORE 17,30

Non verrà scritta nessuna lettera personalizzata a questi adolescenti, ma solo questo annuncio dall'Informatore che è rivolto a tutti e non esclude nessuno.

FESTA dei NONNI

Nonni e nonne veri e propri angeli custodi di nipoti e bambini. Il 2 ottobre, festa degli Angeli Custodi, è l'occasione per manifestare attraverso la "**Festa dei Nonni**" tutta la sincerità dei sentimenti di amore, affetto, riconoscenza, tenerezza, che riescono a suscitare in nipoti e bambini.

La "**Festa dei Nonni**" diventa istituzionale con la legge n. 159 del 31 luglio 2005. Niente più dubbi quindi sulla "dovuta importanza al ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale". Da allora la Festa Nazionale dei Nonni ha coinvolto, ogni anno, più di venti milioni di italiani tra nipoti e nonni.

In verità i nonni e le nonne con il loro amore ed affetto esistono da sempre e quando si diventa nonni è già una festa, ogni giorno, dal primo giorno, se il buon Dio ce ne dà l'opportunità.

Come non "far festa" a vedere per la prima volta il frugoletto o la frugoletta là nella culla della nursery del reparto maternità di quel tal ospedale. Come non "far festa" quando sono a casa e per la prima volta li prendiamo in braccio, con molta titubanza e cautela, quasi non ci ricordassimo più come si fa: eh beh in certi casi sono passati anche più di trent'anni! Come non "far festa" quando li porti a spasso per la prima volta e poi la seconda, la terza e tutte le altre, e scoprire insieme cose nuove per loro, e meravigliarsi della loro meraviglia! Come non "far festa" quando ti chiamano nonno o nonna la prima volta e tutte le volte successive, e non ti stanchi, di sentirti chiamare.

E' bello e siamo fortunati ad essere nonni anche se si apre nella nostra vita un nuovo capitolo ricco di incognite e di sorprese, perché, diciamolo, il mondo è cambiato, ma il loro amore è inimitabile.

E' bello allora far festa una volta in più insieme ai nostri tesori perché, è vero, ci si sente un po' più giovani.

nonno Pietro

NELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

RINATI AL FONTE BATTESIMALE

- 14°) - **BUSNELLI ERIC**
secondogenito di Igor e Roberta
- 15°) - **CROCI SILVIA**
secondogenita di Danilo e Deborah
- 16°) - **CATANZARO AURORA**
terzogenita di Carlo e Rossella
- 17°) - **CIMINI ENEA**
primogenito di Ettore e Daniela
- 18°) - **GARAVAGLIA EMMA**
primogenita di Luca e Veronica

NUOVI FOCOLARI

- ♦ **BERNARDI LUCA + ANNONI ANNA**
coniugati il 19 settembre 2009 - risiedono ad Ossona
- ♦ **GARAVAGLIA LUCA + MOTTA VERONICA**
coniugati il 19 settembre 2009 - risiedono ad Ossona

ALL'OMBRA DELLA CROCE

- 22°) **CISINI MARIA**
(classe 1931) - morì il 5 settembre 2009
- 23°) **TUNESI ANGELO**
(classe 1923) - morì il 7 settembre 2009

ANNO SACERDOTALE

In questo anno sacerdotale riteniamo opportuno e positivo portare alla conoscenza di tutti, ciò che scrive il testo del **CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA** a riguardo del **Sacramento dell'Ordine**. Iniziamo quindi da questo numero dell'Informatore a proseguire su ogni numero fino alla conclusione del capitolo relativo a questo Sacramento.

(art. 6 - cap. 3° - sez. II - Parte II del Catechismo della Chiesa Cattolica)

IL SACRAMENTO DELL'ORDINE

1536 L'Ordine è il sacramento grazie al quale la missione affidata da Cristo ai suoi Apostoli continua ad essere esercitata nella Chiesa sino alla fine dei tempi: è, dunque, il sacramento del ministero apostolico. Comporta tre gradi: l'Episcopato, il presbiterato e il diaconato. [Per l'istituzione e la missione del ministero apostolico da parte di Cristo, cf nn. 874-896. Qui si tratta soltanto della via sacramentale attraverso la quale tale ministero viene trasmesso.]

I. Perché il nome di sacramento dell'Ordine?

1537 La parola *Ordine*, nell'antichità romana, designava corpi costituiti in senso civile, soprattutto il corpo di coloro che governano. « *Ordinatio* » – *ordinazione* – indica l'integrazione in un « *ordo* » – *ordine* –. Nella Chiesa ci sono corpi costituiti che la Tradizione, non senza fondamenti scritturistici, chiama sin dai tempi antichi con il nome di « *taxeis* » (in greco), di *ordines*: così la liturgia parla dell'« *ordo Episcoporum* » – *ordine dei Vescovi* –, dell'« *ordo presbyterorum* » – *ordine dei presbiteri* –, dell'« *ordo diaconorum* » – *ordine dei diaconi*. Anche altri gruppi ricevono questo nome di « *ordo* »: i catecumeni, le vergini, gli sposi, le vedove...

1538 L'integrazione in uno di questi corpi ecclesiali avveniva con un rito chiamato *ordinatio*, atto religioso e liturgico che consisteva in una consacrazione, una benedizione o un sacramento. Oggi la parola « *ordinatio* » è riservata all'atto sacramentale che integra nell'ordine dei Vescovi, dei presbiteri e dei diaconi e che va al di là di una semplice *elezione*, *designazione*, *delega* o *istituzione* da parte della comunità, poiché conferisce un dono dello Spirito Santo che permette di esercitare una *potestà sacra* (« *sacra potestas* »), la quale non può venire che da Cristo stesso, mediante la sua Chiesa. L'ordinazione è chiamata anche « *consecratio* » – *consacrazione* – poiché è una separazione e una investitura da parte di Cristo stesso, per la sua Chiesa. L'*imposizione delle mani* del Vescovo, insieme con la preghiera consacratrice, costituisce il segno visibile di tale consacrazione.

(1 - segue)